
Ven 04 Ago, 2023

Il “nuovo” PNRR Cosa cambia per il settore dell’energia

Lo scorso 27 luglio il Governo ha divulgato la bozza di testo contenente le proposte di modifica del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e il nuovo programma REPowerEU. Le modifiche riguardano 144 investimenti e riforme e sono suddivise in: 1) modifiche per l’eliminazione dal PNRR di alcune misure, che saranno finanziate attraverso altri fondi (es. Piano Nazionale Complementare e i fondi di coesione); 2) modifiche di riallocazione e riorganizzazione delle misure. Un esempio della prima tipologia di modifica riguarda gli *interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei Comuni* (Misura M2C4 – Investimento 2.2 - *progetti in essere in capo alle amministrazioni comunali*), che nelle intenzioni del Governo saranno totalmente definanziate dal PNRR e riallocate sui fondi nazionali. Un esempio invece della seconda tipologia di modifica riguarda le *comunità energetiche* (Misura M2C2– Investimento 1.2). L’investimento mira come noto a fornire sostegno alle comunità energetiche, in particolare in comuni con meno di 5.000 abitanti allo scopo di consentire l’installazione di almeno 2 000 MW di capacità aggiuntiva da fonti rinnovabili, per una produzione indicativa di 2 500 GWh/anno, accoppiati a sistemi di stoccaggio dell’energia. Il Governo propone, ma senza specificare il come e senza fornire dettagli quantitativi, di ridefinire le modalità di erogazione del sostegno, ridurre i target finali di produzione della capacità installata e di eliminare completamente l’obiettivo della produzione indicativa.

Oltre a queste modifiche, che appaiono al momento piuttosto generiche e che sono destinate a creare non pochi problemi ai soggetti attuatori, molto più rilevante per il mondo dei professionisti è il nuovo Capitolo Repower EU , che vale circa 19 miliardi, di cui circa 3 sono risorse aggiuntive erogate dalla Commissione e il resto sono risorse che derivano dalla riallocazione dei fondi del PNRR e dai fondi di coesione. Il capitolo Repower, che si pone l’obiettivo di migliorare la sicurezza dell’approvvigionamento di gas, diversificare gli approvvigionamenti e incentivare l’efficienza energetica degli edifici, si compone di 3 capitoli (Reti, Transizione verde ed efficientamento energetico e Filiere) e di alcune riforme settoriali, come la riduzione dei costi di connessione alle reti della produzione di biometano, lo sviluppo delle Green Skill , la definizione di un Testo unico rinnovabili.

Il **primo investimento** di REPowerEU (**Reti – Tab 1**) contiene un primo gruppo di progetti volti al rafforzamento strategico delle reti elettriche di trasmissione e distribuzione dell’energia (subchapter A), tra cui anche il collegamento a corrente continua Italia–Corsica–Sardegna per lo scambio di [energia elettrica](#) tra la [terraferma italiana](#), la [Corsica](#) e la [Sardegna](#). Un secondo gruppo di progetti riguarda invece le reti di trasmissione del gas (subchapter B), nella prospettiva della conversione degli impianti al trasporto di idrogeno.

Tab. 1 Primo investimento - Reti

Investimento 1 - Reti			Art. 21 quater	Costo (mln)
N.	Sub-chapter A - Energia			
1	MASE	Smart grids	3. (a); 3. (b)	900
2	MASE	Interventi su resilienza climatica reti	3. (a); 3. (b); 3. (e)	92
3	MASE	Tyrrhenian link -est	3. (b); 3. (e)	500
		Collegamento HVDC Sardegna – Corsica – Italia (SA.CO.I 3)	3. (a); 3. (b); 3. (e)	200
		Progetti di digitalizzazione e sviluppo competenze per la transizione energetica	3. (a); 3. (b); 3. 3. (e) 3. 3. (f)	140
4	MASE	Sviluppo progetti di interconnessione elettrica transfrontaliera tra Italia e Paesi confinanti (merchant)	3. (b); 3. (e)	60
Totale (A)				1.892
N.	Sub-chapter B - Gas		Art. 21 quater	Costo (mln)
5	MASE	Linea Adriatica Fase 1 (Centrale di Sulmona e Gasdotto Sestino-Minerbio)	3. (a); 3. (c); 3. (e)	375
6	MASE	Potenziamento Export Fase 1 (potenziamento Centrale di Poggio Renatico e reverse flow sulla Centrale di Malborghetto)	3. (a); 3. (c); 3. (e)	45
Totale (B)				420
Totale Investimento 1				2.312

Il secondo investimento (Transizione verde ed efficientamento energetico- Tab.2) si concentra su 4 aspetti: 1) la produzione di energie rinnovabili (subchapter A); 2) le misure a favore delle attività produttive (subchapter B), tra cui gli incentivi Transizione 5.0 green e i crediti di imposta e 3) gli investimenti dedicati all'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico e privato (subchapter C) e infine il cosiddetto eco bonus sociale che mira a promuovere l'efficientamento energetico delle abitazioni delle famiglie a basso reddito per affrontare il problema della povertà energetica. Nel complesso sono 10 investimenti che assorbono complessivamente circa 15 miliardi di euro.

Tab. 2 Secondo investimento – Transizione verde e efficientamento energetico

Investimento 2 - Transizione verde ed efficientamento energetico			Art. 21 quater	Costo (mln)
N.	Sub-chapter A - Produzione rinnovabili			
7	MASE	Hydrogen Valleys	3. (b)	90
8	MASE	Ricerca e sviluppo sull'idrogeno	3. (a); 3. (b); 3. (e)	140
9	MASE	Ecosistema di dati statistici dell'energia	3. (b)	3
10	MASE	Produzione di biocarburanti: Riconversione raffinerie tradizionali in bio-raffinerie o aumento capacità lavorazione bio-raffinerie	3. (b)	300
Totale (A)				533
N.	Sub-chapter B - Transizione verde - Settore produttivo		Art. 21 quater	Costo (mln)
11	MIMIT	Transizione 5.0 green	3. (b); 3. (d)	4.040
12	MIMIT	Credito di imposta per l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili	3. (b)	1.500
13	MIMIT	Sostegno per gli investimenti green e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI – Sabatini Green	3. (b)	320
14	MASAF	Miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità nei settori agroalimentare, zootecnico, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaiismo	3. (a); 3.(b); 3. (c); 3. (d)	400
Totale (B)				6.260

N.	Sub-chapter C - Transizione verde - Patrimonio pubblico		Art. 21 quater	Costo (mln)
15	PCM	Interventi per l'efficientamento energetico sugli immobili pubblici (PA, Sport, ERP, cultura, ecc.)	3. (a); 3. (b)	3.600
16	MIT	Elettrificazione delle banchine portuali per la riduzione delle emissioni delle navi nella fase di stazionamento in porto (c.d. cold ironing)	3. (a); 3. (b)	400
Totale (C)				4.000
N.	Sub-chapter D - Transizione verde - Ecobonus sociale		Art. 21 quater	Costo (mln)
17	MEF-MASE	Ecobonus - immobili privati	3. (a); 3. (b)	4.000
Totale (D)				4.000
Totale Investimento 2				14.793

L'ultimo investimento (**Filiere- Tab.3**) si concentra sulle misure di sostegno alle catene del valore, per la competitività del sistema Italia, focalizzandosi sulla promozione delle filiere dell'energia rinnovabile, soprattutto nella prospettiva dell'economia circolare e del recupero dei materiali rari. Le 2 proposte intendono l'approvvigionamento delle materie prime critiche e l'adozione di tecnologie net zero a supporto delle filiere del made in Italy.

Tab. 3 Terzo investimento – Filiere

N.	Investimento 3 - Filiere		Art. 21 quater	Costo (mln)
18	MASE	Approvvigionamento sostenibile, circolare e sicuro delle Materie Prime Critiche	3. (f)	50
19	MIMIT	Supporto alla transizione ecologica del sistema produttivo e alle filiere strategiche per le net zero technologies	3. (b); 3. (f)	2.000
Totale Investimento 3				2.050

Stampa in PDF

[PDF](#)

Ultima modifica

Gio 02 Ott, 2025

